



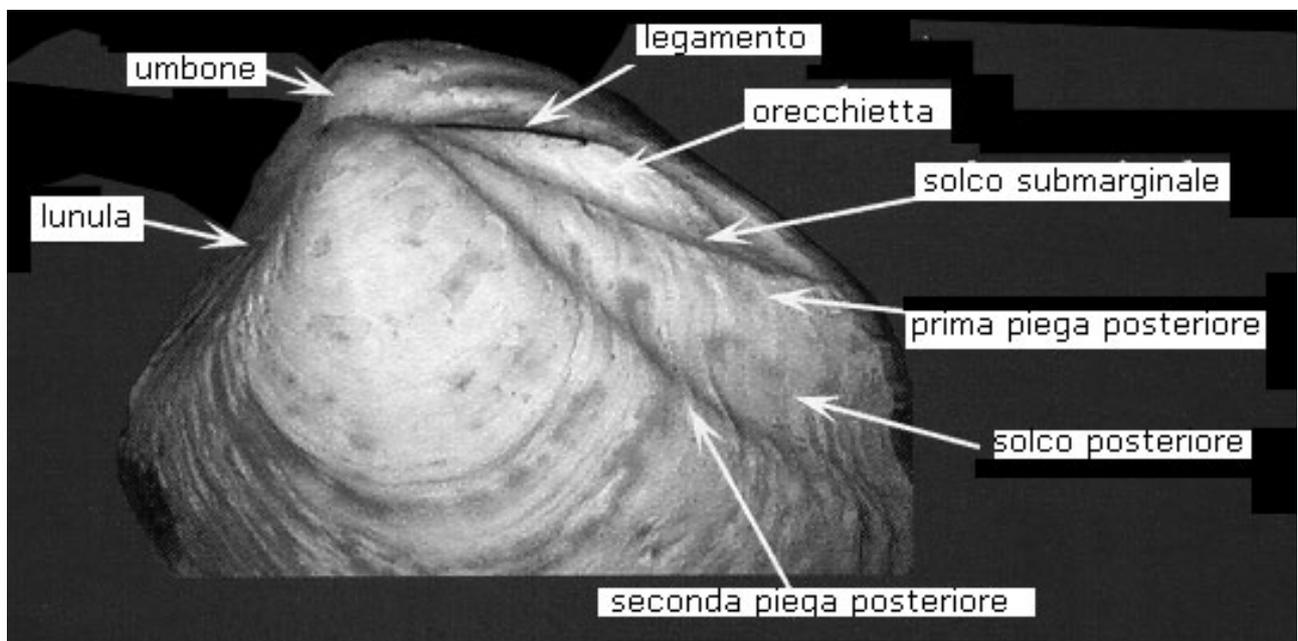
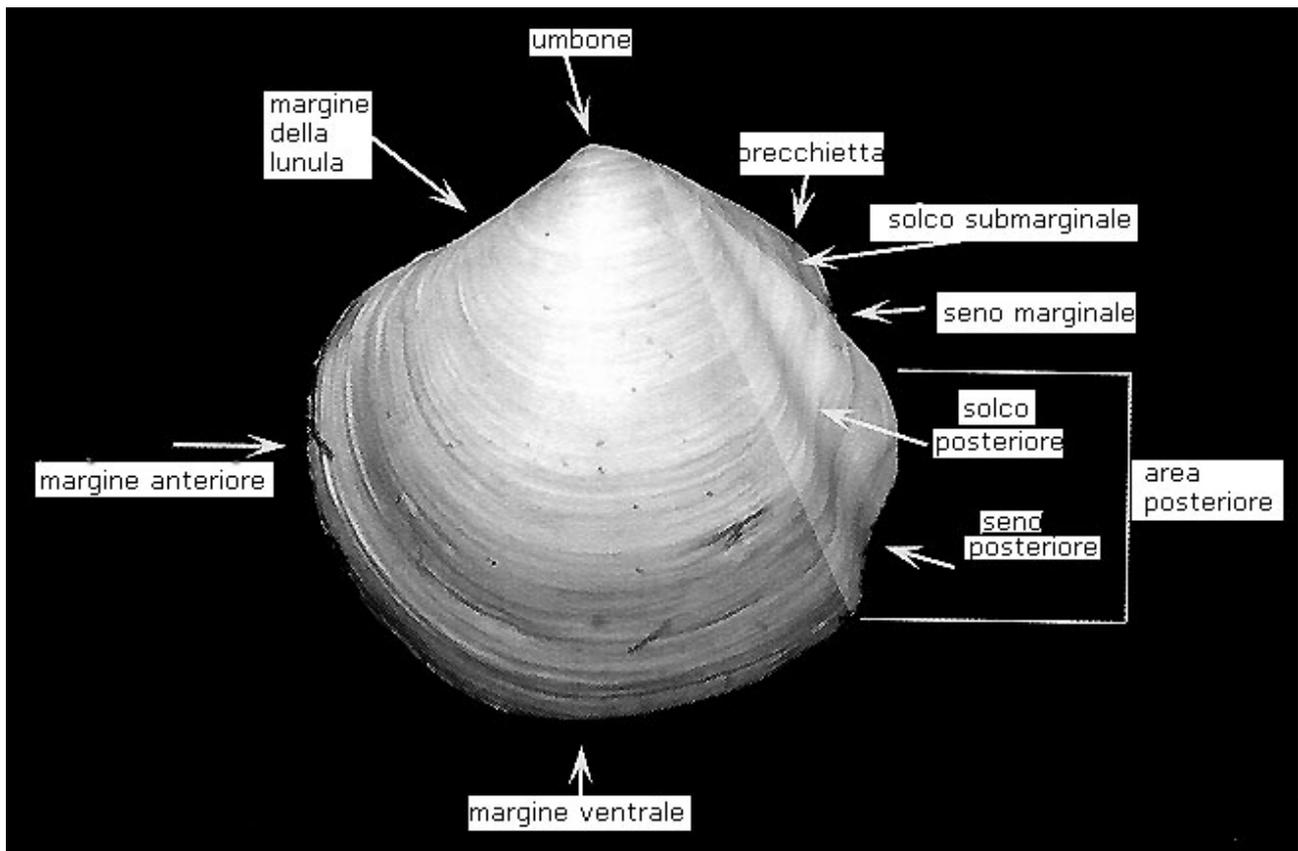
Documenti del Gruppo Malacologico Livornese

A cura di C. Bogi e E. Campani

La Famiglia Thyasiridae Dall, 1901 in Mediterraneo

Novembre 2004

Caratteristiche morfologiche della conchiglia di una *Thyasira*



Sistematica

Abbiamo scelto le specie riportate per il Mediterraneo da Chiarelli, 1999 raggruppandole nell'unico genere *Thyasira* Leach, 1817 ed eventualmente attribuendo loro un sottogenere sulla base dei più recenti lavori sulla famiglia (Payne & Allen, 1991, Oliver & Killen, 2002).

Per quanto riguarda *Axinulus cycladius* (Wood S., 1848: *Kellia*), in accordo con quanto indicato in CLEMAM, la specie è probabilmente stata confusa con *Kelliopsis jozinae* van Aartsen & Carrozza, 1997 e pertanto non sarà qui riportata.

Subclassis Heterodonta Neumayr, 1884

Ordo Venerida Adams H. & A., 1857

Superfamiglia Lucinoidea Fleming, 1828

Famiglia Thyasiridae Dall, 1901

Thyasira (*Thyasira*) *biplicata* (Philippi, 1836)

Thyasira (*Thyasira*) *obsoleta* (Verrill & Bush, 1898)

Thyasira (*Thyasira*) *planata* (Jeffreys, 1882)

Thyasira (*Thyasira*) *succisa* (Jeffreys, 1876)

Thyasira (*Parathyasira*) *granulosa* (Monterosato, 1874 ex Jeffreys ms.)

Thyasira (*Parathyasira*) *subovata* (Jeffreys, 1881)

Thyasira *oblonga* (Monterosato, 1878)

Thyasira *perplicata* Salas, 1996

Thyasira *striata* (Sturany, 1896)

Thyasira (*Leptaxinus*) *exintermedia* Gaglini, 1992

Thyasira (*Leptaxinus*) *incrassata* (Jeffreys, 1876)

Thyasira (*Axinulus*) *alleni* Carozza, 1981

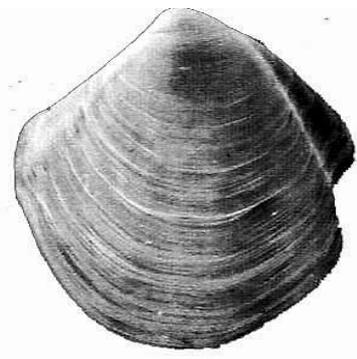
Thyasira (*Axinulus*) *croulinensis* (Jeffreys, 1847)

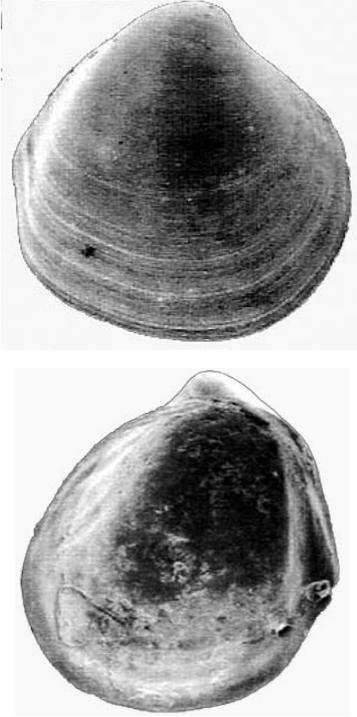
Thyasira (*Axinulus*) *dilatata* Gaglini, 1992

Thyasira (*Axinulus*) *eumyaria* (Sars M., 1870)

Thyasira (*Mendicula*) *ferruginosa* (Forbes, 1844)

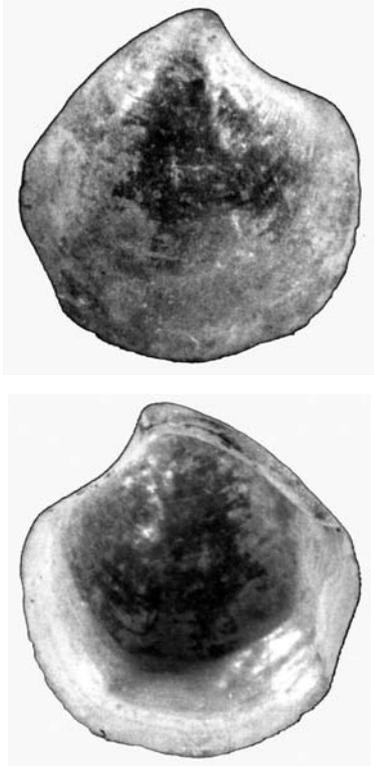
Axinulus *cycladius* (Wood S., 1848)

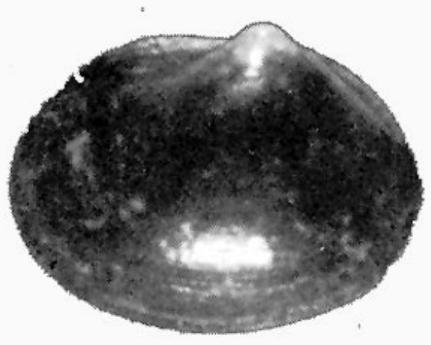
<p><i>biplicata</i> =<i>flexuosa</i> Auct non (Montagu, 1803)</p>	<p>Tra le specie mediterranee è quella che raggiunge le maggiori dimensioni (anche 12 mm. di diametro). Forma rigonfia, subtondeggiate, inequilaterale, margine ventrale arcuato, con due pieghe posteriori, l'inferiore molto ampia. Si distingue agevolmente dalle altre specie mediterranee. <i>T. granulosa</i> raggiunge le stesse dimensioni ma, oltre ad avere una scultura granulosa ha anche un profilo diverso con ambone più sporgente e una piega posteriore poco accentuata. E' la specie mediterranea più comune della famiglia.</p>	
--	--	---

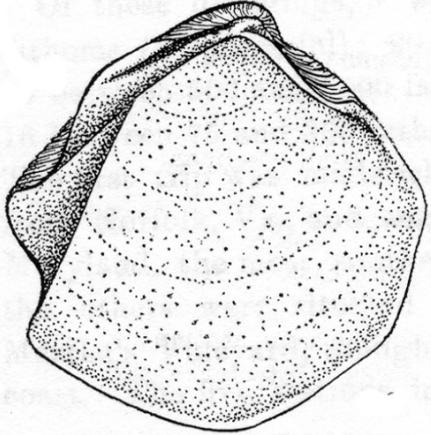
<p><i>obsoleta</i>= <i>T. croulinensis</i> Auct. non Jeffreys, 1847</p>	<p>Forma obliquamente subovata, inequilaterale, espansa anteriormente e troncata dal lato posteriore. Raggiunge i 4 mm. di diametro. Somiglia a <i>T. croulinensis</i> che però ha un contorno più rotondeggiate mentre <i>T. succisa</i> ha una forma più allungata e una più marcata troncatura posteriore. Segnalata da Salas, 1996 come <i>Thyasira sp.</i> per il Mare di Alboran</p>	
---	---	--

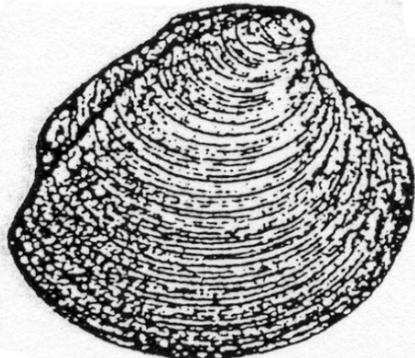
<p><i>planata</i></p>	<p>Warèn (1980) dichiara di non aver trovato il materiale tipo di questa specie. Allen (in litt.) si pronuncia così: "As there was only one valve and fragments of another, it can be assumed that this species, which was not figured, is no longer valid". Riteniamo che questo taxon sia da escludere dalla fauna del Mediterraneo fino a nuovi ritrovamenti.</p>	
------------------------------	---	--

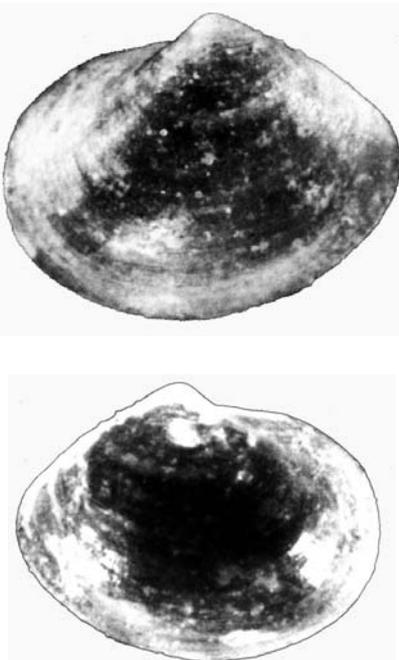
<p><i>succisa</i></p>	<p>Forma obliquamente ovata, inequilaterale, anteriormente espansa, con margine ventrale curvo e margine posteriore troncato. La lunula è delimitata da due costoline rilevate, assenti nella <i>T. obsoleta</i> che ha un contorno simile a <i>succisa</i>, generalmente meno allungato.</p> <p>Dimensioni medie 3 mm. di lunghezza.</p> <p>Diffusa ma mai comune nel circalitorale dell'Arcipelago Toscano.</p>	
------------------------------	---	---

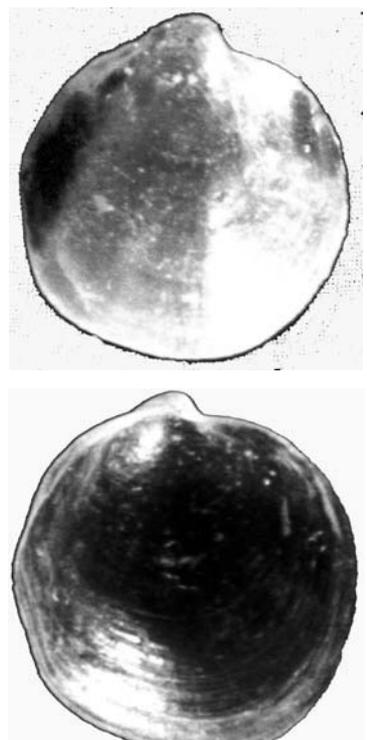
<p><i>granulosa</i>= <i>Axinulus orbiculatus</i> Segenza G., 1876</p>	<p>Caratteristica di questa specie, che raggiunge i 10 mm. di diametro, è la microscultura granulata, unica del genere. Equivalve, ha un profilo equilaterale, ovata, più alta che larga con ambone sporgente, posteriormente senza pieghe prominenti ma liscia o debolmente solcata.</p> <p>La si rinviene raramente in detriti del circalitorale profondo. Segnalata recentemente da Di Geronimo et al., 2004 per i fondi del Tirreno meridionale.</p>	
--	--	--

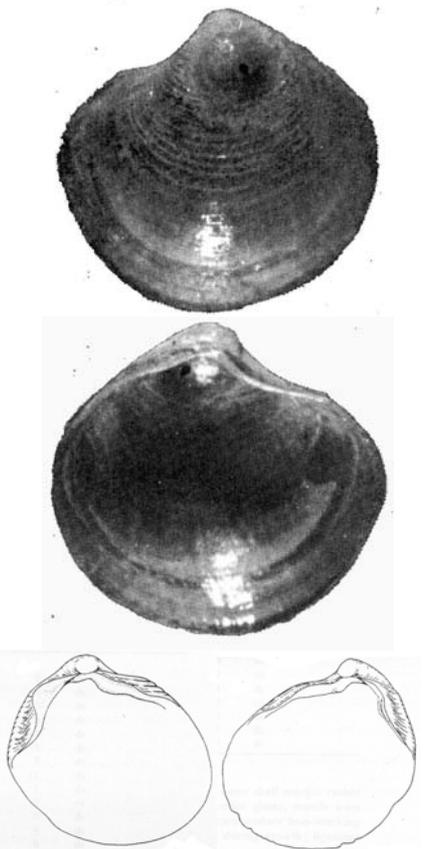
<p><i>subovata</i></p>	<p>Bivalve di piccole dimensioni, lunghezza massima 2 mm. equivalve, inequilaterale, liscia, moderatamente inflata, con margine posteriore leggermente angolato, anteriormente arrotondato e ventralmente appiattito, mentre il margine antero-dorsale è rilevato. Una piega molto debole corrisponde alla angolatura posteriore. Specie assai rara, è stata recentemente segnalata per il mare di Capraia (400 m) da Cecalupo & Giusti, 1989. Segnalata recentemente da Di Geronimo et al., 2004 per i fondi del Tirreno meridionale.</p>	
-------------------------------	--	---

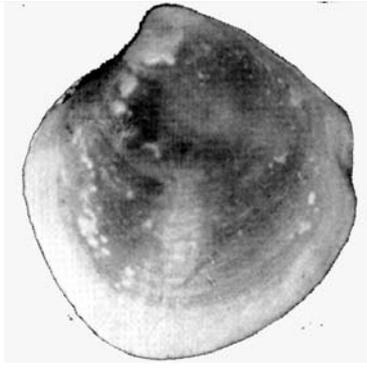
<p><i>perplicata</i></p>	<p>Questo è il <i>nomen novum</i> assegnato da C. Salas al <i>Cryptodon plicatus</i> Verril, 1885, del quale riportiamo l'iconografia originale ed una sommaria traduzione della descrizione:</p> <p>"Conchiglia non piccola, inflata e alquanto spessa per il genere, di forma triangolare con umboni alti e lievemente curvi in avanti. Il margine dorsale anteriore è quasi dritto, un po' concavo, al contrario dell'area della lunula, piuttosto ampia e depressa. Il margine dorsale posteriore è concavo, reso irregolare dalle ampie pliche del margine; il ventrale è arrotondato e angolato e lobato in corrispondenza delle forti pliche. Posteriormente ce ne sono due molto ampie e rialzate, nettamente angolate, con una depressione assai profonda tra esse ed un profondo solco tra la più interna ed il margine della conchiglia; la seconda e più ampia piega è separata da una costola mediana larga e arrotondata da una più ampia depressione. Questa costola mediana è ben distinta e un po' angolata ventralmente. Anteriormente si trova una grande lunula, lunga, quasi liscia, concava, limitata da due piccole e distinte costole posteriori vicine tra loro che concorrono all'angolo ventrale anteriore. La superficie è coperta da notevoli linee di accrescimento che diventano lamellose attraverso le pliche. Il margine della cerniera è spesso dietro gli umboni, per assottigliarsi dopo la fossetta che ospita il ligamento. Dimensioni 11 mm circa."</p> <p>Abbiamo qui riportato questa specie perché citata nel catalogo Chiarelli, ma non ci risultano sue segnalazioni Mediterranee; le due stazioni di ritrovamento citate in Salas, 1996 sono entrambe situate nel Golfo Ibero-Marocchino; pensiamo che questa specie dovrebbe essere esclusa dalla sistematica mediterranea.</p>	
---------------------------------	--	--

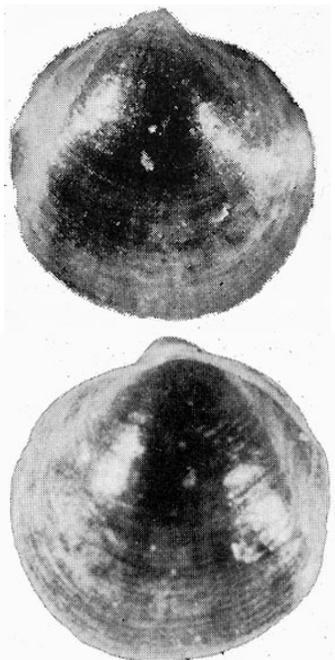
<p><i>striata</i></p>	<p>Questa specie è stata descritta sulla base di esemplari raccolti durante la spedizione del "Pola" (1890-1894) al largo di Alessandria d'Egitto a -2420 m. A nostra conoscenza non è mai più stata segnalata. Riportiamo l'iconografia originale dal lavoro di Sturany, 1896.</p>	
------------------------------	---	---

<p><i>oblonga</i></p>	<p>Specie a volte confusa con <i>T. subovata</i> dalla quale si distingue oltre che per il profilo diverso, anche per la presenza di una fine denticolazione sui margini (ant. e post.) dorsali. Conchiglia fragile, lunga al massimo 2 mm., equivalve, inequilaterale, di forma ovata, margine posteriore non solcato, inclinato che forma con il margine ventrale un angolo subacuto. Margini ventrale e anteriore arrotondati, dorsalmente con umbone prominente e sporgente anteriormente.</p> <p>Allen (in litt.) ammette che questa specie potrebbe essere conspecifica con <i>T. (Mendicala) pygmaea</i> (Verril & Bush, 1898).</p> <p>La si rinviene non comunemente nei detriti del cirralitorale toscano.</p>	
------------------------------	---	---

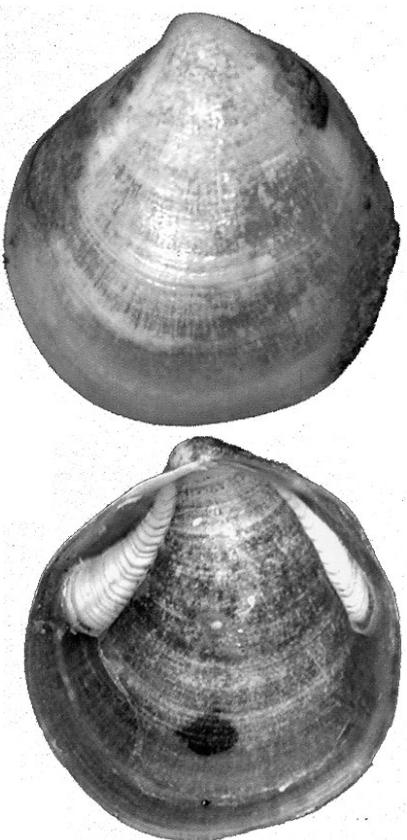
<p><i>exintermedia</i> = <i>intermedius</i> Monterosato, 1880</p>	<p>Riportiamo, oltre alle foto del lectotipo, anche la descrizione fatta dalla Gaglini (1992): "Conchiglia ovale-tondeggiante, leggera, quasi trasparente, lucida, bianco-vitrea; umboni arrotondati, sporgenti, impronte muscolari poco evidenti, superficie con finissime strie di accrescimento." Esiste una discussione in letteratura relativa alla differenza tra questa specie e <i>T. eumyaria</i>, che risiederebbero principalmente nelle più marcate impressioni muscolari in quest'ultima (si veda la descrizione di questa specie). Le dimensioni medie si aggirano sui due millimetri.</p> <p>Secondo CLEMaM è sinonimo dubbio di <i>T. alleni</i>, opinione che non condividiamo.</p>	
--	--	--

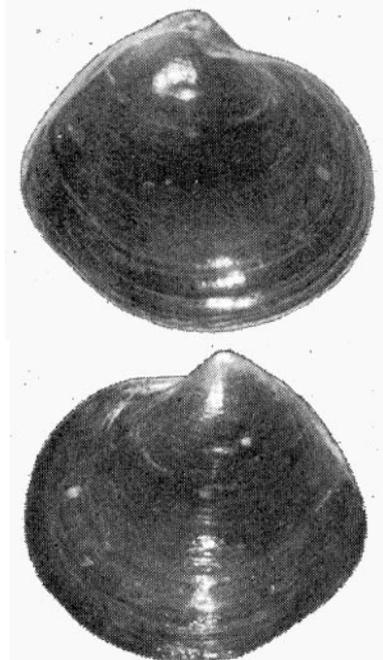
<p><i>incrassata</i></p>	<p>Conchiglia piccola (lungh. 1,5 mm.), obliquamente subovata, con scultura costituita da fini linee concentriche più marcate sul margine ventrale. Margine antero-dorsale quasi orizzontale prima dell'umbone; il margine postero dorsale inizialmente discende ripidamente, poi si arrotonda come il margine ventrale. La cerniera possiede placche molto ispessite. In posizione anteriore dorsale della valva destra è presente una placca longitudinale arrotondata che prima dell'umbone ha un rigonfiamento ventrale; in posizione dorsale posteriore la valva presenta una sporgenza allungata, dove un incavo riceve la corrispondente sporgenza della valva sinistra, che è meno definita di un vero dente laterale essendo formata dal margine esterno della conchiglia. La cerniera della valva sinistra è rigonfia ventralmente da ambo le parti della zona centrale. Le foto a lato sono riprese da Carrozza, 1984 e raffigurano quello che Allen ritiene essere un esemplare giovanile della specie in questione. Osserviamo però che la cerniera risulta ben diversa da quella raffigurata e descritta in Payne & Allen, 1991, in disegni che riportiamo a lato sotto le precedenti. Non siamo riusciti a trovare foto recenti di questa specie.</p>	
---------------------------------	--	--

<p><i>alleni</i></p>	<p><i>Axinus apiculatus</i> Monterosato ms. descritto in Gaglini, 1992 va considerato identico a questa specie. Allen & Payne, 1991 e CLEMAM considerano <i>T. alleni</i> sinonimo di <i>L. intermedius</i>, cosa che a nostro avviso non è corretta in quanto la prima ha una forma subquadrangolare rispetto a quella rotondeggiante della seconda. Lievemente inequivalve, con margine dorsale dritto e posteriore lievemente ondulato.</p>	
-----------------------------	--	---

<p><i>croulinensis</i>= <i>Axinulus pusillus</i> Sars M., 1864</p>	<p>La forma della conchiglia è rotondeggiante con umbone posto centralmente. Il margine dorsale anteriore presenta un breve tratto orizzontale a partire dall'umbone e quindi si sviluppa quasi circolarmente sino al margine ventrale. Il margine posteriore è caratterizzato da due lievi ondulazioni la dove i due debolissimi solchi primario e submarginale lo raggiungono. Secondo Allen & Payne queste caratteristiche distinguono questa specie da <i>T. obsoleta</i> anche negli esemplari giovanili. Le dimensioni sono approssimativamente di due mm. Segnalata recentemente da Di Geronimo et al., 2004 per i fondi del Tirreno meridionale.</p>	
---	--	---

<p><i>dilatata</i></p>	<p>Anche per questa specie, oltre alle foto dell'olotipo (3,6 mm. di lunghezza), riportiamo la diagnosi della Gagliani(1992): "Conchiglia oblunga trasversalmente, bianca, quasi lucida, con strie concentriche di accrescimento; ambone roseo ben sporgente; cerniera con un dente al centro, ben sporgente, a destra largo dente allungato, a sinistra tre dentelli sul bordo."</p> <p>Specie con profilo assai facilmente distinguibile dalle congeneri. Ritrovata a Palermo (-210 mt.), non ci risultano ritrovamenti successivi.</p>	
-------------------------------	---	--

<p><i>eumyaria</i></p>	<p>Il contorno della conchiglia si presenta subtriangolare nella parte superiore, mentre nella parte ventrale è rotondeggiante. L'umbone è posto quasi centralmente e i due margini antero-dorsale e postero-dorsale sono quasi dritti e rapidamente discendenti. Internamente alla conchiglia e parallelamente a questi margini a partire dall'umbone sono presenti due spesse impressioni muscolari in rilievo rispetto alla superficie interna, bianche, con solchi concentrici. Queste impressioni muscolari sono visibili per trasparenza anche dall'esterno. Le dimensioni medie si aggirano intorno ai 2 mm. E' stata segnalata per il Mar Mediterraneo da Jeffreys nel 1881, e, più recentemente da Di Geronimo, 1974 in sedimenti batiali dello Jonio.</p>	
-------------------------------	---	--

<p><i>ferruginosa</i></p>	<p>Conchiglia inequilaterale, variabile nel contorno, tipicamente ovata e angolata posteriormente, tanto alta quanto lunga (circa 2 mm., raggiunge anche i 4 mm. negli esemplari atlantici). Moderatamente inflata con la superficie ricoperta di uno strato ferruginoso che ne nasconde la fine scultura di linee concentriche. Margine postero-dorsale lungo e discendente che forma un angolo arrotondato con il margine ventrale che si presenta, con il margine anteriore, di forma semicircolare. Umbone sporgente e proiettato anteriormente.</p> <p>La specie ha una notevole distribuzione batimetrica, ed è relativamente comune in detriti circolitorali...</p>	
----------------------------------	--	---

Bibliografia citata

- 1) Carrozza F., 1984 Microdoride di malacologia mediterranea, contributo sesto. Bollettino Malac XX, 219-226
- 2) Cecalupo A. & Giusti F., 1989 Rinvenimenti malacologici a Sud-Ovest dell'Isola di Capraia (Li), parte II Bollettino Malac. XXV, 97-109
- 3) CLEMAM . www.somali.asso.fr/clemam
- 4) Di Geronimo I. , 1974 Molluschi bentonici in sedimenti recenti batiali e abissali dello Jonio. Conchiglie X, 133-172
- 5) I. Di Geronimo, A. Rosso, R. La Perna, and R. Sanfilippo, 2001 - Deep-sea (250-1,550 m) Benthic Thanatocoenoses from the Southern Tyrrhenian Sea EM. Faranda, L. Guglielmo, G. Spezie (eds) Mediterranean Ecosystems: structures and processes – Springer – Verlag Italia 2001
- 6) Gagljni A., 1991 Terze spigolature....Monterosatiene Argonauta 7, 125-180
- 7) Jeffreys J.G., 1881 On the mollusca procured durino the Lightning and Porcupine expeditions, 1868-70, part 3. Proc. Zool. Soc. London, 693-724
- 8) Oliver P. G. & Killen I. J., 2002 The Thyasiridae (Mollusca: Bivalvia) of the British continental shelf and North-Sea oil fields. An identification manual. Studies I Marine biodiversity and Systematics from the National Museum of Wales. BIOMOR Reports, 3: 73 pp.
- 9) Payne C.M. & Allen J. A., 1991 The morphology of deep-sea Thyasiridae (Mollusca, Bivalvia) from the Atlantic Ocean. Phil. Tran. R. Soc. Lond B 334, 481-562
- 10) Salas C., 1996 Marine Bivalves from off the Southern Iberian Peninsula collected by the Balgim and Fauna I expeditions. Haliotis 25, 33-100
- 11) Sturany R., 1896 Zoologische Ergebnisse VII. Mollusken I (Prosobranchier und Opisthobranchier; Scaphopoden; Lamellibranchier) gesammelt von S.M. Schiff "Pola" 1890-1894. Denkschriften der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften, Mathematische Naturwissenschaftlichen Classe 63 , 1-36, pl.1-2
- 12) Verrill A. E., 1885 Mollusca of the New England Coast Trans. Connecticut Acad. Arts Sci. 6, 437
- 13) Verrill A. E., Bush K. J., 1898 Proc. U.S. Nat. Mus. 20, 786